

FEDERICA MOGHERINI

ALTO RAPPRESENTANTE

VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 9 novembre 2017

Dott. Giacomo D'Arrigo
Direttore Generale
Agenzia Nazionale per i Giovani
Via Sabotino 4
00195 Roma
Italia

Caro Giacomo, Cari amici,

Mi dispiace particolarmente di non poter essere con voi a Roma oggi a festeggiare i dieci anni dell'Agenzia nazionale per i giovani. Non solo perché avrei rivisto tanti amici, ma perché insieme al grande lavoro che la vostra agenzia ha fatto e continua a fare avete voluto ricordare, come è doveroso, altre due delle tappe che più hanno segnato la storia della nostra Unione: i sessant'anni dai Trattati di Roma e i trent'anni dell'Erasmus.

Questo 2017 è davvero un anno particolare per l'Unione europea e quelle che avrebbero potuto essere solo delle celebrazioni sono diventate invece dei momenti di riflessione e di orgoglioso rilancio della nostra Unione.

Prima di tutto in marzo, in Campidoglio, quando è stato chiaro che in una fase così delicata della nostra storia comune non sarebbe bastato celebrare il passato. Lì, dove nel 1957 era stato firmato l'atto formale di nascita della futura Ue, abbiamo deciso di rilevare il testimone di quei padri fondatori e prendere l'impegno comune a rilanciare l'integrazione europea.

E poi con il lungo omaggio a un programma che sulla carta pareva solo un'occasione di apprendimento scolastico e che invece in trent'anni ha segnato la vita di una generazione. È quella che oggi si chiama la 'generazione Erasmus' - di cui sono contenta di far parte - ma che è soprattutto la 'generazione Europa' perché tanti di noi hanno scoperto proprio con l'Erasmus il valore dell'Europa unita.

Da allora il mondo è cambiato e noi abbiamo il dovere di creare nuove opportunità. Lo stiamo facendo con Erasmus+ e con tante altre iniziative di incontro tra i ragazzi europei e i coetanei di tutti i continenti, per attrezzare i giovani e dunque tutti noi ad affrontarlo al meglio questo nuovo mondo. Oggi.

Non sono d'accordo con chi dice che i giovani sono il futuro. I giovani sono il presente. Ogni volta che incontro ragazzi della vostra età, li sento ansiosi di essere in prima linea da subito, di far sentire la propria voce e sentire che quella voce conta. E non credo a chi dice che i ragazzi di oggi sono disillusi e demotivati. Manca appunto spesso l'occasione.

Negli ultimi anni, ho cercato di aprire dei nuovi canali di partecipazione dei più giovani alla politica europea e non solo. Proprio ieri ho incontrato a Bruxelles un gruppo di ragazzi europei e africani che per giorni hanno discusso, si sono scambiati esperienze e hanno elaborato proposte in vista del vertice tra Unione europea e Unione africana di fine novembre. Non è un'iniziativa isolata. Abbiamo già organizzato occasioni simili di incontro coi ragazzi dei paesi del Mediterraneo, del Sahel, dell'Europa orientale. Ogni volta, scopro un patrimonio incredibile di esperienze, di idee, di voglia di fare.

L'Agenzia nazionale per i giovani, negli ultimi dieci anni, ne ha create e gestite tantissime di queste possibilità. Quando la Commissione europea ha proposto di creare un "corpo europeo di solidarietà", l'Agenzia si è subito mobilitata e ha portato un primo gruppo di volontari a Norcia per contribuire a ricostruire i capolavori distrutti dal terremoto. Sono stata orgogliosa di voi, delle vostre energie così grandi.

Ecco, io credo che la strada sia questa: costruire insieme occasioni. Costruire insieme il presente. Costruire insieme la nostra nuova Europa.



Federica Mogherini